



Il sempiterno Dante, uno straordinario precursore dei tempi

Descrizione

ChissÃ se il guelfo agente di cambio Alighiero di Bellincione degli Alighieri, in quel lontano 1265 chiamÃ il proprio figlio Durante (Alighiero degli Alighieri) presagendo che quel figliolo, poi conosciuto piÃ comunemente con il diminutivo di Dante, sarebbe diventato e rimasto immortale â nel corso dei secoli; â nomen omenâ parafrasavano i latini.

Padre della lingua italiana, Sommo Poeta internazionalmente riconosciuto, Dante Alighieri Ã stato senzâ altro un precursore dei tempi, parlando a tutti con un linguaggio di prossimitÃ e analizzando le pieghe dellâ animo umano, prospettando lâ espiazione come strumento di riparazione morale e tracciando nellâ amore lâ unica strada per elevarsi alla gloria celeste.

Nella sua Comedia filtra i vizi e le virtÃ degli uomini, metaforizzando la messinscena della vita di ognuno, ieri come oggi, e traguardando la sua unica possibilitÃ di salvezza nella bellezza dei sentimenti piÃ nobili.

Se ognuno si sapesse chiedere in quale girone fosse collocato per i propri peccati e se solo avessimo una guida che ci sapesse illustrare la via per â riveder le stelleâ, amando e rispettando la propria Beatrice e â dicer di lei quello che mai non fue detto dâ alcunaâ, ecco che quella commedia che Ã la vita assumerebbe un senso piÃ alto, dandoci la possibilitÃ di riscattare la nostra condizione mortale con un frammento di circoscritta, immortale dignitÃ.

Sorrido, invece, pensando al sovraffollamento â dellâ anime triste di coloro che visser senza â nfamia e senza lodoâ nei gironi infernali incrementati dal sempre piÃ incipiente decadimento dellâ etica e della morale, propulsore del vizio quale rifugio al vuoto interiore.

Senza un onesto e coraggioso processo di revisione di noi stessi, continueremo, invero, a celebrare il Sommo Poeta senza conferire onore ai suoi propositi letterari e senza aver davvero compreso lâ importanza di esser pronti a pagare in prima persona per la coerenza alle proprie idee, accettando anche lâ esilio dallâ omologazione.

Imbellettati tra proclami e cerimonie commemorative, facciamo memento della netta demarcazione tracciata da Dante nella Comedia, tra la pietÃ che suscita chi non sa gestire una passione facendo del male a sÃ stesso e lâ inflessibile condanna per coloro che arrecano danno agli altri e alla societÃ. Raccontiamo ai nostri ragazzi le fiabe dellâ amor cortese con il loro profumo di distinzione, buone maniere, bella presenza e quella ricerca fantasiosa dellâ amore perfetto.

Qualcuno obietterÃ che sono argomenti retrivi, paradossali nellâ era tecnologica ispirata alla mega velocitÃ del 5G; lascivia, bramosia, egoismo, perseguimento del profitto, ipocrisia, anestesia affettiva;

questi sono diventati gli uomini oggi, purtroppo, amato Sommo Poeta.
Mi sembra di vederlo, con postura autorevole nel suo abito di velluto cremisi, con quel suo naso adunco sul volto serio e malinconico, il suo alloro dai riflessi verdi di incorruttibile speranza, sorridere sornione al mio sconforto e declamare “non ragioniam di lor ma guarda e passa”.

Gianluca Di Pietrantonio

L'agone 2024